

Atto 76/AG/12

Violenza maschile contro le donne

L'Assemblea approva la seguente mozione:

Le recenti statistiche sul femminicidio sono allarmanti: si stima una donna uccisa ogni tre giorni!

È proprio tra le mura domestiche, ovvero nei luoghi in cui tutte vorrebbero sentirsi maggiormente protette, che si consumano degli atti di violenza inaudita, che spesso sfociano in tragici delitti e che in molti più casi generano situazioni di mortificazione, prevaricazione e prepotenza.

Si tratta di fare molto più che invocare una legislazione che sia maggiormente severa verso coloro che si macchiano di tali crimini. Qui siamo di fronte ad un problema di ordine culturale e spirituale. Riconosciamo, come chiese le nostre responsabilità, e come uomini il bisogno di interrogarci sul nostro rapporto con la sessualità e, soprattutto sulle modalità del nostro relazionarci con le donne.

L'Assemblea chiede perciò:

- alle chiese che facciano proprie le parole dell'apostolo Paolo, quando dice: "Qui non c'è né maschio, né femmina" (Galati 3:28), per affermare la parità nei ministeri e nella partecipazione alla vita nelle chiese;
- agli uomini delle nostre chiese di lasciarsi interrogare, anche quando non sentano di avere questo genere di problema, attivando gruppi di unioni maschili in cui se ne possa liberamente discutere;
- ai pastori di non trascurare, nella catechesi come nella predicazione, le questioni relative alla violenza domestica e al femminicidio;
- che si organizzino un convegno nazionale maschile sul tema, dando al CE il mandato di nominare una commissione che se ne occupi;
- che si promuovano seminari locali per coppie, che prevedano momenti di elaborazione separata per affrontare concretamente la problematica.

Approvato all'unanimità